

PHOTOFINISH

INTERAPP - VALVOLE E SISTEMI DI CONTROLLO DEI FLUIDI *di Elena Barassi*

Sicurezza nel

Tre sono i settori in cui InterApp opera da anni con la massima competenza. Chemical Process, Water Treatment, Life Science sono infatti da sempre i mercati di riferimento per questa multinazionale affermata a livello mondiale grazie a prodotti di prima qualità e sistemi intelligenti

InterApp nasce in Svizzera nel 1969, dove inizia la sua attività commerciale per la vendita di valvole e sistemi di controllo dei fluidi, distribuendo anche i prodotti della tedesca Gemü.

Nel corso degli anni si aprono filiali commerciali nelle principali capitali europee. Nel 1995 la casa madre si trasferisce nella nuova sede di Rotkreuz (CH) dove viene fondata la società InterApp Technics AG per la produzione di valvole a farfalla modello Bianca, mentre nel 1996 viene acquisita la società spagnola Valcom con sede a Madrid, sede produttiva delle valvole a farfalla modello Desponia. La gamma produttiva si amplia e si completa per offrire al mercato diverse tipologie di

strumenti per il controllo dei fluidi nei principali settori del mercato industriale. Vengono realizzate valvole a farfalla di medie e grandi dimensioni con liner e dischi in diversi materiali come il PFA e Ultraflon, in grado di resistere a sollecitazioni gravose, temperature elevate e ad acidi corrosivi.

Per l'immediato futuro sono previsti potenziamenti dell'attività produttiva presso lo stabilimento spagnolo e la nascita di un centro logistico/ produttivo nell'Europa dell'Est. A Rotkreuz, rimarrà comunque la produzione di valvole rivestite in PTFE: i prodotti di punta sono la valvola Bianca, da tempo certificata ATEX, e la valvola Bianca Pharma, adatta alle operazioni di sanificazione tipiche del farmaceutico.

La notevole affidabilità della serie Bianca ha permesso di ridurre i costi di manutenzione e quindi di fermo impianto. Le principali specifiche tecniche sono le seguenti: esecuzioni Wafer, LUG e flangiata; pressione di esercizio max 16 bar; range di temperatura da -20°C a +200°C; certificazioni TÜV, ATEX, TA-Air/TA-Lüft. Attualmente sono in corso di sviluppo alcuni progetti per renderla ancora più performante ed economica.

Oltre a quelli standard, è stato recentemente introdotto il nuovo materiale denominato Ultraflon, polietilene ad altissima densità molecolare, talvolta più performante dello stesso PTFE. Le varie parti delle valvole (liner, stelo, corpo) possono

obiettivo su...



controllo dei fluidi

essere realizzate in vari materiali, a seconda della specifica applicazione. A fine 2008 sarà introdotta una nuova valvola con liner in elastomero ricoperto in PTFE, che si chiamerà Cressida.

L'altro modello di valvola a farfalla, la Desponia, utilizzata per impieghi industriali e il trattamento acque, può operare fino a 20 bar con diametri fino a DN 1600 nel rispetto delle certificazioni DNV, PRS, RINA, SVGW, ATEX.

L'idea fondamentale è quella di offrire la massima competenza nei mercati dove principalmente la società opera con successo: sono nate quindi le divisioni Water Treatment, Life Science e Chemical Process. Il concetto di competenza ha quindi un ruolo centrale nella realizzazione dei prodotti: per questo si cerca di entrare nel merito dei processi per i quali le valvole sono destinate e soddisfare pienamente le esigenze specifiche del cliente finale.

La filiale italiana

InterApp Italiana ha sede a Pero (MI), dove operano 30 persone. La filiale è in grado di offrire soluzioni complete di valvole attuate e regolate, come ad esempio Gate, Globe, Check e Plug, principalmente applicate nell'industria chimica e petrolchimica.



La sede di InterApp Italiana a Pero (Milano)

Il fatturato di InterApp Italiana è in costante crescita, e si pone come obiettivo per il 2008 14,5 milioni di Euro.

Per affrontare i nuovi mercati è stata ampliata la struttura locale a cui è stata affidata, dalla casa madre svizzera, la responsabilità tecnico commerciale dell'area Middle-East, Nord Africa e parte del bacino Mediterraneo. Proprio per questo la società sarà presente nel prossimo mese di novembre alla fiera ADIPEC di Abu Dhabi, importante manifestazione per il settore oil & gas giunta quest'anno alla 13° edizione. Partendo dai mercati in cui InterApp è presente nelle specifiche delle Società di engineering, sono oggi in corso molteplici sviluppi nei campi del biodiesel e del bioetanolo, settori in cui l'azienda vanta esperienze di successo, con partner e clienti di rilevanza internazionale.

Nel settore del power attualmente la società fornisce valvole e con esse sistemi di regolazione customizzati, per la realizzazione di

PHOTOFINISH

INTERAPP - VALVOLE E SISTEMI DI CONTROLLO DEI FLUIDI

impianti di cogenerazione. In questo mercato si sono ottenuti importanti ordinativi da clienti di rilevanza nazionale ed internazionale, e altre commesse sono in quotazione.

Grande attenzione e risultati provengono dai settori applicativi tradizionali del Water Treatment (Global Agreement con Veolia), della trasmissione di gas (partecipazione alle gare South Pars - Iran) e dell'estrazione e separazione della roccia dai materiali preziosi (Minig - Africa).

Un altro settore in cui l'azienda è impegnata è quello della distribuzione e concentrazione dei condizionamenti per grandi insediamenti abitativi. Nella regione araba, e in particolare nell'isola artificiale di Palm Island, sono state sviluppate grosse stazioni di refrigerazione e di riscaldamento per il condizionamento centralizzato, che vengono gestite mediante l'impiego di nostre valvole a farfalla.



Impianto bioetanolo Salamanca

Un'applicazione di successo

Il biodiesel può essere prodotto da diversi materiali come olio commestibile riciclato, grassi animali o di ravizzone (con un contenuto di olio di circa 40-45%). Un metodo speciale permette l'estrazione di materiali come il biodiesel e la glicerina. Nella fase di transesterificazione (trasformazione di un estere in un altro estere per reazione con alcool) viene aggiunto il metanolo al prodotto primario (olio vegetale, olii riciclati o grassi). Questo processo può richiedere che la valvola a farfalla sia certificata ATEX. La miscela viene inoltre riscaldata in scambiatori di calore dove la valvola a farfalla può essere esposta ad alte temperature.

Nelle successive fasi di pulitura, dove il metanolo in eccesso viene rimosso, può verificarsi la cristallizzazione del solfuro di potassio. Per neutralizzare questo, nelle valvole a farfalla vengono utilizzati dischi rivestiti in PFA o Ultraflon. Occorre tenere presente tre parametri: corrosione (anche se debole), depositi di natura cristallina e rischio di esplosione. La valvola a farfalla modello BIANCA, con disco in AISI 316 rivestito in PFA e manicotto in PTFE o Ultraflon, previene la corrosione e la formazione di depositi, e allo stesso tempo permette un elevato grado di protezione da esplosione. Tutte le valvole InterApp possono essere certificate ATEX.

